



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Vincenzo Corrado"

IPSEOA - LICEO ARTISTICO - LICEO SCIENTIFICO - CORSO SERALE
Via G. Mazzini, 25 Castel Volturno (CE) - Viale delle Acacie loc. Pinetamare
info: ceis014005@istruzione.it - ceis14005@pec.istruzione.it
tel/fax: Castel Volturno 0823 763675 - Pinetamare 081 5094650
www.istitutostatalsuperiorecastelvolturmo.it



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE-CASTEL VOLTURNO
Prot. 0008274 del 14/11/2022
VII (Uscita)

A Tutto il Personale Docente ed ATA

Al DSGA

Agli Alunni

Albo

OGGETTO: PROCEDURE E DISPOSIZIONI DI SERVIZIO IN MATERIA DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI.

La scuola, in quanto comunità educante, è chiamata ad intraprendere tutte le iniziative necessarie per esercitare un'adeguata e costante vigilanza sugli studenti, al fine di garantirne la sicurezza durante lo svolgimento delle attività didattico-formative curricolari ed extracurricolari.

All'uopo la scuola promuove il rispetto della legalità, l'adozione di comportamenti conformi alle regole della convivenza civile e la pratica di condotte atte a preservare la salute e l'integrità psico-fisica degli allievi.

In merito alla sorveglianza sugli alunni la norma attribuisce precisi obblighi e responsabilità ai docenti e ai collaboratori scolastici, ma la centralità della materia e i connessi risvolti sul piano della salute e della sicurezza impongono di richiamare tutto il personale scolastico a cooperare a tale delicato compito.

Ogni operatore, pertanto, a prescindere dal profilo professionale di appartenenza, è tenuto a collaborare in vista di un'attenta, scrupolosa e continua vigilanza sugli alunni e ad intervenire sempre, direttamente e personalmente, laddove se ne manifesti l'esigenza.

La presente circolare, pertanto, deve essere attentamente letta nelle classi e deve costituire lo spunto per un'approfondita riflessione sulle responsabilità dell'agire umano, sulla valutazione preventiva ed accurata delle conseguenze (anche semplicemente potenziali, involontarie ed imprevedibili) di ogni atto e sull'importanza di rispettare se stessi e gli altri, assumendo uno stile di condotta tale da non potere mai arrecare nocumento all'integrità psico-fisica delle persone.

PERSONALE DOCENTE

L'obbligo della vigilanza costituisce una funzione essenziale della professionalità docente. Come infatti prescritto dalla norma, in caso di mancata o inadeguata vigilanza, gli insegnanti possono incorrere nella "culpa in vigilando", con le conseguenti responsabilità penali, civili, amministrative -patrimoniali e disciplinari;

I professori, ivi inclusi i docenti di sostegno, hanno dunque il dovere di sorvegliare le classi e gli allievi per tutto il tempo in cui essi sono affidati alla loro tutela, senza mai lasciare i medesimi incustoditi.

Per tale ragione, anche ove sussistano problematiche di carattere disciplinare, è vietato omettere il controllo sugli studenti, mandando i ragazzi fuori dall'aula e demandando la vigilanza al collaboratore scolastico. Non è consentito, inoltre, lasciare che i discenti girino da soli per l'istituto, autorizzandoli a recarsi nei vari uffici durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli insegnanti e i collaboratori scolastici, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, mantengono la responsabilità sugli allievi per tutto il tempo in cui questi ultimi permangono nei locali scolastici.

I docenti, pertanto:

prima dell'inizio delle lezioni, prendono in carico eventuali alunni già presenti in classe/istituto ovvero ne segnalano la presenza non autorizzata ai collaboratori scolastici;

al termine delle lezioni, si accertano che gli studenti abbiano lasciato l'istituto ovvero ne segnalano la permanenza non autorizzata ai collaboratori scolastici.

Giova ricordare che la vigilanza non si esaurisce nella mera presenza fisica dell'insegnante durante le attività didattico-formative (curricolari ed extracurricolari, interne ed esterne alla scuola), ma costituisce un comportamento di sorveglianza attiva:

- finalizzato a cogliere con immediatezza l'insorgere di condotte anche solo potenzialmente lesive della sicurezza degli individui;
- rivolto a prevenire situazioni di pericolo;
- orientato ad inibire i possibili effetti negativi di comportamenti scorretti.

La vigilanza, pertanto, si espleta in una costante ed ininterrotta azione di sorveglianza sugli allievi, mirante a:

- assicurarne la permanenza nell'aula/laboratorio/palestra/ locale adibito ad attività ginnico- sportive o nel luogo dell'attività extrascolastica;
- evitarne l'allontanamento arbitrario dall'ambiente didattico, con conseguente perdita di controllo sulla sua e altrui incolumità;
- monitorare la tempistica delle uscite autorizzate, per intervenire in situazioni anomale;
- prevenire e/o impedire la messa in atto, seppure involontaria, di comportamenti lesivi di sé e degli altri;
- preservare l'incolumità degli allievi e di tutti gli utenti (esterni ed interni) ed impedire che le classi e gli alunni compiano atti dannosi nei confronti di se stessi, degli altri, dei locali, degli ambienti e degli oggetti in dotazione al patrimonio dell'Amministrazione;
- esercitare speciale attenzione durante le fasi più delicate della giornata scolastica (l'entrata e l'uscita da scuola, gli spostamenti da e verso laboratori/palestra/locali adibiti ad attività ginnico-sportive, le pause di ricreazione, i percorsi e gli ambienti durante le uscite didattiche, ecc.);
- controllare l'intero contesto in cui si svolge la lezione (interno o esterno alla scuola), per verificare che gli allievi mantengano sempre una condotta idonea e per riscontrare prontamente la presenza di elementi/oggetti e quant'altro possa risultare dannoso per le persone.

L'esercizio efficace della vigilanza, inoltre, presuppone un'azione educativa stimolante e motivante, tale da catturare l'attenzione dei discenti e da favorirne l'interesse e la partecipazione.

La qualità del processo di insegnamento-apprendimento influenza positivamente la condotta degli studenti e favorisce il mantenimento nella classe di quell'assetto ordinato, disciplinato e sicuro, che costituisce una delle principali responsabilità dell'insegnante.

La gestione della disciplina rientra, infatti, tra le funzioni essenziali della professionalità docente ed un clima sereno e rispettoso delle regole scaturisce innanzitutto dalla riconosciuta autorevolezza della figura dell'insegnante e dalla sua capacità di stabilire relazioni positive ed efficaci con i propri studenti.

Nell'invitare i docenti alla rigorosa osservanza dell'orario di servizio, si rammenta che, ai sensi dell'art. 29 comma 5 del vigente CCNL, "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi". Analogamente, gli insegnanti che iniziano il proprio orario di servizio dopo la prima ora di lezione si recano presso l'aula con almeno 5 minuti di anticipo, onde agevolare anche gli spostamenti dei colleghi al cambio dell'ora.

In caso di ritardo per motivati, sopraggiunti e documentati imprevisti, i docenti devono darne immediata comunicazione all'Ufficio di Dirigenza e/o al Responsabile della succursale.

Si ribadisce che i professori hanno la piena responsabilità della vigilanza sulle classi e sugli alunni e che per nessun motivo (ivi incluse eventuali problematiche disciplinari) è possibile omettere il controllo, lasciando o mandando i ragazzi fuori dall'aula o consentendo loro di girare da soli per l'istituto.

In mancanza del docente curricolare (anche solo momentanea), la vigilanza sulla classe è assicurata dal docente di sostegno (ove presente).

Si rammenta che, al cambio dell'ora, non vanno concessi permessi per l'uso dei servizi igienici, al fine di evitare che il collega subentrante non trovi gli alunni in aula.

I ragazzi, quindi, al termine dell'ora di lezione non devono allontanarsi dall'aula ma devono attendere il docente dell'ora successiva.

In particolare, al cambio dell'ora:

- i docenti riducono al minimo indispensabile il tempo per lo spostamento da una classe all'altra e, nelle more dell'arrivo del professore successivo, la sorveglianza è in carico al docente di sostegno (ove presente) o ai collaboratori scolastici;
- se il docente ha terminato la propria attività di servizio giornaliera, attende l'arrivo del collega subentrante per affidargli la classe;
- il docente subentrante chiama l'appello per accertare che tutti gli allievi della giornata siano regolarmente presenti;

qualora alcuni alunni non siano presenti in aula, il docente subentrante se in compresenza con altri colleghi (anche di sostegno), si reca a cercare gli studenti mancanti;

se solo, si rivolge al collaboratore scolastico del piano ovvero, se questi è impossibilitato a lasciare la postazione di servizio, alle classi viciniori in cui siano presenti più docenti.

Tali evenienze vanno annotate sul registro elettronico.

Per facilitare le suddette operazioni il Direttore S.G.A. curerà che presso ogni piano sia disponibile l'orario delle lezioni, recante l'esatta indicazione del numero dei docenti presenti ad ogni ora nelle classi.

È fatto divieto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula/laboratorio/palestra/locale adibito ad attività ginnico-sportiva ecc. e di lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione, in assenza di apposita autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico o suo collaboratore.

Tale disposizione è estesa anche ai docenti di sostegno per i loro allievi e/o per la classe cui sono assegnati.

In casi di particolare ed inderogabile necessità i docenti possono ricorrere ai collaboratori scolastici, i quali, durante la loro temporanea assenza, verificano che la scolaresca non determini situazioni di pericolo e, qualora necessario, intervengono per evitare danni a persone o a cose.

Nel caso in cui, per l'assenza del personale docente, i collaboratori scolastici debbano procedere alla divisione degli alunni in più classi, i professori interessati, nel rispetto del regolamento d'istituto, sono tenuti a fornire la massima collaborazione.

L'uscita degli allievi dall'aula è consentita esclusivamente per l'uso dei servizi igienici, solo ad uno studente alla volta e solo per pochi minuti.

Gli orari di uscita e di rientro vanno annotati dal docente sul registro elettronico.

Per nessun motivo, durante le ore di lezione, possono essere autorizzate le richieste degli alunni di recarsi nei vari uffici (vicepresidenza, segreteria, ecc.), ai quali essi possono accedere soltanto durante le pause di ricreazione o alla fine dell'attività didattica.

Il docente ha il compito precipuo di mantenere nella classe un assetto ordinato e disciplinato, evitando che gli alunni escano dall'aula arbitrariamente e senza autorizzazione.

In tali situazioni, pertanto, la responsabilità dell'insegnante non si esaurisce con la mera annotazione dell'evento sul registro elettronico; egli, al contrario, deve promuovere opportuni interventi, volti ad impedire l'uscita dalle classi e le situazioni pericolose che possono consequenzialmente derivarne.

Qualora il docente sia solo in classe e non riesca ad impedire l'allontanamento arbitrario dall'aula di alunni in situazione di particolare disagio/difficoltà, oltre ad allertare il collaboratore scolastico addetto al piano, si avvarrà della collaborazione dei colleghi presenti nelle classi viciniori. Essendo infatti spesso presenti nelle classi più docenti contemporaneamente, in caso di necessità uno di questi potrà fornire il dovuto supporto al collega in difficoltà (ad es. gestendone la classe mentre questi ricerca l'alunno).

A tal fine i collaboratori scolastici terranno sempre a disposizione l'orario delle lezioni, per le verifiche del caso.

L'insegnante, inoltre, conduce la lezione rivolgendosi sempre verso tutti gli allievi e osservando l'intera classe; ciò al fine di potersi prontamente accorgere dell'eventuale insorgenza di comportamenti anche solo potenzialmente pericolosi per sé e/o per i compagni (dondolarsi sulle sedie, sporgersi o lanciare oggetti dalle finestre, salire sui banchi e/o sulle sedie, manomettere le lavagne, correre tra i banchi, accalcarsi presso la porta dell'aula, spintonarsi a vicenda, colpirsi anche solo per gioco, ecc.).

Durante lo svolgimento delle lezioni i professori si adoperano perché il comportamento degli alunni sia improntato al rispetto e alla buona educazione.

In particolare essi curano che:

- gli studenti tengano un comportamento consono e utilizzino un abbigliamento decoroso;

- i banchi e le aule siano lasciati in ordine e puliti;
- le attrezzature e il materiale scolastico siano correttamente utilizzati e siano conservati in perfetta efficienza;
- i cibi e le bevande siano consumati nelle aule solo durante le pause di ricreazione;
- i telefoni cellulari siano utilizzati solo per motivi didattici.

I docenti, inoltre, impiegano tutti gli accorgimenti possibili, a livello sia organizzativo sia didattico, per esercitare al meglio ed in pieno la sorveglianza sugli studenti.

Si ribadisce che la vigilanza non si esaurisce con la "presenza fisica dei docenti" all'interno dell'aula. Gli insegnanti, infatti, in virtù della loro conoscenza delle classi e delle relazioni interpersonali ed educative instaurate con gli allievi, sono in grado di valutare quali siano le misure più idonee ed efficaci da attuare, anche in via preventiva, per evitare qualunque danno a persone e/o cose (assetto della classe, visione sempre completa dell'aula, spostamenti tra i banchi, controllo delle finestre e delle porte, degli arredi e suppellettili, ecc.).

In quanto fruitori quotidiani delle aule e degli ambienti scolastici, i docenti sono coloro che, con maggiore immediatezza, possono rilevare situazioni di pericolo derivanti da arredi, suppellettili, porte, vetri, finestre, impianti, ecc.

Essi, quindi, oltre a vigilare sui comportamenti inadeguati degli studenti, devono prestare attenzione anche alle condizioni generali dei locali e degli arredi e segnalare eventuali criticità ai collaboratori scolastici per gli interventi del caso.

Alla luce delle gravi infrazioni ripetutamente commesse dagli studenti, l'obbligo di vigilanza persiste anche durante le assemblee di classe e di istituto.

I docenti, pertanto, rimangono in aula o nei locali/spazi assembleari, mantenendo un atteggiamento di riserbo e di rispetto per la libertà di dialogo e di espressione degli/delle allievi/e.

Negli spostamenti da e verso laboratori/palestra/locali adibiti ad attività ginnico-sportive i docenti sono tenuti ad accompagnare gli alunni e a vietare che essi si accalchino al bar e/o negli spazi comuni.

Non può essere consentito nessun colloquio – seppur breve- tra gli alunni e soggetti estranei non autorizzati alla permanenza in istituto. All'uopo, si invitano i docenti a segnalare tempestivamente al personale A.T.A. e/o alla vicepresidenza l'eventuale presenza di estranei non autorizzati.

Durante le ore di laboratorio, i docenti devono vigilare, affinché gli alunni:

- rispettino tutte le norme di sicurezza sul lavoro;
- utilizzino i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale), previsti dal Dlgs. 81/2008- normativa sulla sicurezza;
- non usino attrezzi, macchinari, materiali non idonei;
- fruiscono in modo adeguato degli spogliatoi.

Nell'ambito della propria azione didattica - educativa, pertanto, ciascun I.T.P., prima e dopo l'esercitazione, è tenuto a verificare lo stato dello spogliatoio e a fare in modo che giunga al turno successivo e alla fine della giornata in condizioni decorose di ordine e pulizia.

All'ultima ora di lezione, la classe deve essere licenziata dopo il suono della campana.

Per nessun motivo i docenti possono lasciare le aule con gli allievi prima del suono della campana e stazionare con loro in portineria o davanti al cancello.

I docenti sono tenuti ad assistere all'uscita degli studenti e ad assicurarsi che nessun alunno permanga da solo in classe o si soffermi nei corridoi e negli spazi comuni.

Nel caso in cui l'ultima ora di lezione della classe coincida con l'ultima ora di servizio del docente, questi (anche docente di sostegno) è tenuto ad accompagnare gli alunni fino al cancello di uscita. In caso contrario, la vigilanza in tal senso sarà demandata ai collaboratori scolastici.

Ciò al fine di consentire un'uscita ordinata e controllata e di evitare che gli alunni, prima di giungere ai cancelli, si disperdano negli spazi comuni e/o si assembrino nell'atrio, con pregiudizio per la sicurezza di tutti.

I docenti, inoltre, pongono attenzione a che gli alunni:

- si preparino ordinatamente all'uscita;
- attendano seduti il suono della campana;
- evitino di accalcarsi presso la porta dell'aula;
- escano dall'aula e scendano le scale ordinatamente, senza spintonarsi e senza creare confusione.

Per l'uscita gli studenti devono utilizzare le scale assegnate alle classi come da piano di evacuazione.

I docenti si preoccupano che tale disposizione non venga disattesa, indicando, laddove necessario, la direzione giusta agli studenti.

All'uopo il D.S.G.A. impartirà opportune disposizioni al personale A.T.A. affinché verifichi costantemente l'integrità e la regolare esposizione della segnaletica della sicurezza nei locali scolastici.

PERSONALE A.T.A.

Il dovere di vigilanza rientra anche tra gli obblighi spettanti al personale A.T.A.: <<Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario statale degli istituti e scuole di istruzione primaria e secondaria ...assolve alle funzionidi accoglienza e sorveglianza connesse alle attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di reciproca collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente>> (art. 44, comma 1 vigente CCNL).

I collaboratori scolastici addetti ai piani e/o alla portineria sono, pertanto, tenuti a:

- prestare servizio presso i piani/reparti assegnati;
- recarsi nei vari uffici solo al termine del proprio orario di servizio;
- vigilare sugli alunni al cambio dell'ora in attesa degli insegnanti;
- vigilare temporaneamente sugli alunni, qualora un docente - per motivi di servizio ovvero per esigenze oggettive ed inderogabili- sia costretto ad allontanarsi dall'aula;
- suddividere gli alunni nelle classi, qualora non siano disponibili nell'immediato, docenti per le sostituzioni dei colleghi assenti;
- verificare costantemente, affinché estranei non autorizzati non si introducano ai piani;
- verificare, all'ultima ora di lezione, l'effettiva uscita degli studenti, accertandosi che nessuno di essi permanga nei bagni, nei corridoi, nelle scale, nei laboratori o in alcun altro spazio della scuola;
- prestare attenzione ai dispositivi antincendio, alle porte REI e a tutte le dotazioni di sicurezza.

I collaboratori scolastici, inoltre, verificano che dalle classi non esca più di un alunno alla volta e segnalano alla vice presidenza eventuali infrazioni a tale norma.

I collaboratori scolastici addetti ai piani effettuano la sorveglianza, evitando di stazionare in un'unica posizione ed avendo cura di ispezionare continuamente tutta l'area loro assegnata.

In assenza dei colleghi estendono la vigilanza anche ai piani/reparti rimasti scoperti.

I collaboratori scolastici addetti alla portineria vigilano con particolare cura, per evitare che gli alunni escano arbitrariamente dall'istituto prima della fine del loro orario di lezione.

In caso di impossibilità di procedere alla sostituzione dei docenti assenti, i collaboratori scolastici, su indicazione della vice presidenza, provvedono a dividere gli alunni in altre classi. All'inizio delle lezioni e durante l'uscita da scuola è richiesta ai collaboratori scolastici una particolare attenzione, per prevenire e/o controllare comportamenti in qualsivoglia modo dannosi per la sicurezza e l'incolumità degli studenti nonché per l'integrità di ambienti e suppellettili (corse disordinate per i corridoi e le scale, spintoni, danni alle strutture, ecc.).

Gli assistenti tecnici concorrono alla vigilanza all'interno dei laboratori.

In particolare gli assistenti tecnici di cucina e sala vigilano affinché i ragazzi non si allontanino arbitrariamente dalla porta del laboratorio di cucina prospiciente la strada.

Gli studenti sono tenuti a:

- venire a scuola con un abbigliamento consono e decoroso (cfr. circolare prot. n.22406 del 09/10/2019);
- rispettare il divieto di fumo;
- accedere all'istituto solo a partire dalle ore 08:20, per motivi legati all'esercizio della vigilanza da parte dei docenti;
- uscire dall'istituto al termine delle loro lezioni;
- osservare la presente circolare, evitando anche di porre agli insegnanti richieste incompatibili con le disposizioni nella stessa contenute;

- rispettare ed eseguire tutte le disposizioni loro impartite dai collaboratori scolastici, soprattutto in merito alla distribuzione nelle classi in assenza dei docenti, allo spostamento non autorizzato nell'istituto e allo stazionamento indebito nei bagni e/o negli spazi comuni;
- recarsi negli uffici solo durante le pause di ricreazione o al termine delle lezioni;
- utilizzare correttamente gli spogliatoi e i laboratori e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- utilizzare i D.P.I. durante le esercitazioni di laboratorio;
- rispettare la normativa sulla sicurezza durante le esercitazioni di laboratorio e, in generale, durante l'intera permanenza in istituto;
- evitare di sporcare volutamente gli ambienti (in particolare i servizi igienici), lasciando in giro cartacce, lattine e imbrattando pareti, pavimenti, arredi in svariati modi.

Il D.S.G.A. vigilerà sul personale A.T.A., affinché osservi le disposizioni contenute nella presente circolare.

Il responsabile della succursale assicurerà l'applicazione delle presenti procedure e, ove ne ravvisasse la necessità, concorderà con la scrivente modifiche e/o integrazioni.

Gli insegnanti di diritto nel biennio e i referenti di Educazione Civica nel triennio, commenteranno la presente circolare, annotandone sul registro di classe l'avvenuta lettura.

Ad essi potranno affiancarsi tutti gli altri colleghi, intervenendo con specifici e peculiari contributi.

La pubblicazione della presente circolare sul sito e all'albo della scuola assume ad ogni effetto valore di notifica ufficiale per tutti i destinatari.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Nicoletta Fabozzi

Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale